

NENCETTI, GIULIO (Firenze, 12 giugno 1866 - Sesto Fiorentino (FI), 23 giugno 1938).
Commissario straordinario del Comune di Arezzo.

Laureato in Scienze sociali, entra nell'amministrazione dello Stato nel 1889, prestando servizio ad Arezzo, Firenze e Grosseto. Nel 1917 diviene prefetto de L'Aquila; poi è commissario del Comune di Firenze (1919-1920), prefetto di Potenza (1920-1921) e di Sassari (1921-1923), commissario liquidatore della Provincia di Gorizia (1923), prefetto di Udine (1923-1925) e di Pavia (1925-1926).

Collocato a riposo per ragioni di servizio nel febbraio 1926, viene nominato dopo pochi mesi Commissario straordinario del Comune di Arezzo, che regge dal 1 giugno 1926 (dimissioni della Giunta Bruni Rossi) alla fine dell'anno (entrata in carica del podestà Guidotti Mori). Nei sette mesi in cui è commissario, adotta numerose deliberazioni in materia daziaria, favorisce il riordinamento delle carte vasariane e nomina cittadino onorario di Arezzo il conte Giuseppe Lando Passerini. Assume inoltre la gestione dell'acquedotto vasariano, ceduto in enfiteusi dalla Fraternalità dei laici, e prosegue la costruzione del lato est di via Petrarca (oggi Via Crispi) e della strada della Rassinata.

È Grand'ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia e dell'Ordine Mauriziano.

Bibl.: M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia*, terza ed., Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1989; A. CIFELLI, *I prefetti del Regno nel ventennio fascista*, Roma, SSAI, 1999, pp. 191-192; L. BERTI, *Sindaci, commissari e podestà di Arezzo dal 1865 ad oggi*, Arezzo, Comune di Arezzo, Archivio Storico, 1996, preprint datt.; ASCA, *Deliberazioni*, anno 1926; L. BERTI, *Cittadinanza onoraria, specchio dei valori*, "Notizie di Storia", 10, Dicembre 2003.

(L. Berti)